

## **29/04/11 incontro con la Dirigenza di Italferr sul Piano di Attività**

**FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti FAST Ferrovie ORSA Ferrovie**  
**Segreterie Nazionali**

Nella giornata del 29 aprile 2011 si è svolto il previsto incontro con la Dirigenza di Italferr sul Piano di Attività. Nel corso della riunione sono state illustrate numerose slide inerenti il quadro macro economico internazionale ed in particolare di quello italiano, per quanto riguarda le risorse economiche messe a disposizione per le realizzazioni infrastrutturali e conseguentemente le attività, gli obiettivi e le azioni previste nel biennio 2011/2012.

Inoltre è stata illustrata ed approfondita la questione attinente al personale, comprese le fuoriuscite avvenute nel corso del 2010 e da gennaio 2011.

Successivamente è stata focalizzata l'attenzione sul piano della formazione, riguardante anche la sicurezza (D.lgs. n. 81/08), per le quali nel 2010 sono state consuntivate rispettivamente 12.000 e 6.000 ore, con previsione di un pari impegno per il 2011. Le 12.000 ore di formazione al ruolo prevedono interventi specifici per le varie figure professionali caratteristiche di Italferr (Assistenti Lavori, DL, CEL, Progettisti, ecc.), oltre a specifici corsi per il personale coinvolto in attività all'estero.

In relazione all'utilizzo e lo sviluppo di nuovi canali formativi, Italferr attiverà una apposita sezione Intranet dedicata alla formazione "on web".

Sostanzialmente Italferr, a fronte di una forte contrazione delle attività per conto RFI, sta cercando, in maniera incisiva, di **acquisire commesse all'estero**. Questa attività passa da tutta una serie di azioni quali l'aprire sedi specifiche in alcune aree del mondo ricche di finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture, stringere alleanze con primarie Società di costruzione come Astaldi e Impregilo, nonché irrobustire la parte commerciale.

Inoltre si evidenzia la volontà di essere più presenti nelle gare per la progettazione di metropolitane, porti e strade. Su quest'ultimo aspetto vi è la volontà di attivare sinergie con l'ANAS. L'obiettivo è quello di incrementare il fatturato derivante dal mercato no captive facendolo passare dall'attuale 11% al 30%.

Sulla tematica derivante dall'effettuazione di prestazioni di lavoro all'estero, è stato richiesto di avviare uno specifico percorso, che effettui una precisa ricognizione delle criticità e ponga le basi per arrivare ad uno specifico accordo. A fronte di quanto sopra Italferr ha prospettato una nuova organizzazione che sposti alcuni equilibri, dalla Direzione Operativa alla Direzione Tecnica. In particolare saranno rivisti i Centri di produzione, che avranno un maggior impiego a supporto della progettazione per le commesse estere.

In maniera unitaria, come OO.SS. abbiamo sollecitato Italferr affinché sia parte attiva nel ricercare le condizioni per poter entrare fattivamente nel piano di ristrutturazione delle principali stazioni ferroviarie italiane ed europee, coordinato da Grandi Stazioni, Società del Gruppo FS, in virtù anche del positivo ritorno di immagine nel contesto europeo.

Sul fronte del personale i dati forniti evidenziano una riduzione di 80 unità nel corso del 2010 e di 35 unità dal mese di gennaio 2011 al 01 maggio 2011.

Infine, la Società ha esternato la volontà di chiudere le sedi di Messina ed Udine, nel corso del 2011. Tali provvedimenti interessano circa 30 persone complessivamente e la cui collocazione sarà oggetto di specifiche riunioni territoriali.

Come OO.SS. unitariamente abbiamo richiesto l'acquisizione dei dati economici di Italferr, prospettando un successivo incontro di approfondimento.

Sulle tematiche del personale, seppur valutando positivamente l'aspetto della formazione, riteniamo utile definire compiutamente, tenendo conto anche dell'avvio del percorso del rinnovo contrattuale, le problematiche sollevate con particolare riguardo alle specificità di Italferr.

Sul fronte occupazionale, Italferr ha mandato segnali rassicuranti sulla volontà di non voler ulteriormente ridurre il personale in organico, anzi sono in previsione assunzioni mirate di Ingegneri, molto ovviamente dipenderà dal contesto economico come pure dai risultati in tema di nuovi lavori, che la Società si aggiudicherà.